



## **Ministero dell'istruzione e del merito**

**ISTITUTO COMPRENSIVO "G. BERTESI"**

*Scuola ad indirizzo musicale*

scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado

PIAZZA ITALIA, 3 - SORESINA (CR) - Tel. 0374 342004

Codice meccanografico: cric80000p - C.F. 92006630195

email: [cric80000p@istruzione.it](mailto:cric80000p@istruzione.it) pec: [cric80000p@pec.istruzione.it](mailto:cric80000p@pec.istruzione.it) sito web: [www.icbertesi.edu.it](http://www.icbertesi.edu.it)

Codice Univoco di fatturazione elettronica: UFRSTS

## **PROGETTO SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE**

### **Finalità generali e destinatari**

La particolare offerta formativa che si sviluppa attraverso la scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare contribuisce a tutelare e coniugare due diritti costituzionalmente garantiti: quello alla salute e quello all'istruzione, rivolti a una fascia di alunni in difficoltà. Tale intervento educativo si colloca nella cornice più ampia di azioni mirate a prevenire e contrastare la dispersione scolastica, nonché a facilitare il reinserimento nel contesto scolastico tradizionale.

Due sono i livelli in cui si declina il servizio:

- scuola in ospedale
- istruzione domiciliare

La **scuola in ospedale (SiO)** configura un'offerta formativa decisamente peculiare, per destinatari (alunni ospedalizzati) e modalità di erogazione.

Nata da un'esperienza episodica sulla base della disponibilità e volontà di singoli operatori e istituzioni, nel tempo è diventata una struttura con una sua precisa identità, facilmente riconoscibile e realmente integrata.

Tale intervento è volto ad assicurare agli alunni ricoverati pari opportunità, mettendoli in condizione, ove possibile, di proseguire lo sviluppo di capacità e competenze al fine di facilitare il loro reinserimento nei contesti di provenienza e di prevenire eventuali situazioni di dispersione scolastica. Questa è la funzione fondamentale del docente in ospedale che, oltre a garantire un "ponte" tra la famiglia e l'ospedale, ha anche il delicato compito di promuovere il diritto all'istruzione in un contesto così delicato e complesso. Oggi è diffusa in tutti gli ordini e gradi di scuola e nei principali ospedali del territorio regionale e nazionale, in cui, in vere e proprie aule o al letto dei pazienti ricoverati, operano docenti che hanno il compito di accompagnare il percorso

formativo e di facilitare la relazione e il reinserimento nella scuola di appartenenza, al termine del ricovero ospedaliero.

Nei casi in cui sia necessario, lo studente può sostenere in ospedale anche gli Esami di stato conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione.

**L'istruzione domiciliare (ID)** si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico.

In tali specifiche situazioni, l'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, attiva un Progetto di Istruzione domiciliare secondo una procedura specifica.

Tale progetto prevede, di norma, un intervento a domicilio del minore dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore variabile a seconda dell'ordine di scuola e della situazione dello studente.

La procedura concordata a livello regionale è reperibile nel sito:

<http://www.hshlombardia.it/istruzione-domiciliare/>

L'ID è attivabile solamente dopo la compilazione di alcuni documenti (modello S a cura del medico di una struttura pubblica, modello G a cura della famiglia) da inviare alla scuola polo, Liceo Statale **"Maffeo Vegio"** di Lodi, che assegna un codice numerico al progetto e può avvenire in presenza oppure online.

Tale istruzione prevede 4 ore settimanali per la scuola primaria e 5 ore settimanali extracurricolari per la scuola secondaria, suddivise generalmente in 2 ore di italiano, 2 ore di matematica e 1 ora di inglese, il CdC potrà eventualmente decidere di aggiungere alcune ore di didattica a distanza. Tali ore domiciliari avranno un rapporto di 1 ad 1, non dovranno essere considerate ore di DAD ed i docenti potranno essere quelli del consiglio di classe oppure insegnanti esterni. Il monte ore totale dell'istruzione domiciliare può essere modificato nel numero di suddivisione oraria e nella disciplina con relativo docente ma non può subire variazioni sulle ore complessive. A livello burocratico l'ID prevede la delibera del Collegio Docenti del progetto generico inserito nel PTOF e l'approvazione del Consiglio di Istituto (progetto specifico con nominativo), è necessario inoltre un passaggio relativo alla contrattazione.

## **PTOF E CONTRATTAZIONE**

A inizio anno è necessario inserire nel PTOF, attraverso delibera del Collegio Docenti, tra i progetti d'istituto dedicati all'inclusione, l'opportunità dell'ID. Alla delibera del Collegio deve seguire una specifica delibera in Consiglio di Istituto con un accantonamento di fondi per cofinanziare l'eventuale attivazione di uno o più progetti di ID, attraverso risorse proprie o di altri enti. E' necessario in tal caso indicare il nome dell'alunno che usufruisce dell'ID.

Per attivare il cofinanziamento per il pagamento dei docenti coinvolti è necessario inviare il modello P (a cura del DS, DSGA e referente del progetto) alla scuola polo che garantisce tale finanziamento per almeno il 50%. E' prevista anche la compilazione di un registro cartaceo dedicato (le ore svolte online devono essere certificate dal DS, mentre per quelle svolte in presenza è necessario far firmare il registro anche da un familiare), nel quale annotare gli argomenti svolti e le verifiche. È inoltre necessario anche il PPA che è appunto un documento redatto per alunni/studenti in istruzione domiciliare e/o ospedalizzati **per un periodo superiore ai due mesi** che individua saperi essenziali, competenze, metodologie e modalità/tempi di valutazione per il periodo durante il quale sono assenti da scuola.

Viene redatto collegialmente dal Consiglio di Classe che lo presenta e condivide con la famiglia e l'alunna/o, studentessa/studente. Deve essere consegnato alla famiglia all'inizio del servizio di istruzione domiciliare e consultabile da tutte/i le/i docenti compresi gli esterni del CdC e dell'eventuale Scuola in Ospedale. Il PPA deve coinvolgere l'allieva/o per renderla/o parte attiva del processo di apprendimento.

Ai Dirigenti Scolastici spetta il compito di assicurare l'ottemperanza piena e fattiva a questi impegni.

### **Obiettivi generali**

- Limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute con proposte educative mirate
- Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare
- Agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico
- Curare l'aspetto socializzante della scuola.

## **Obiettivi educativi e didattici**

- Sviluppare abilità cognitive e conoscenze disciplinari fissati della scuola compatibilmente con lo stato di salute dell'alunna/o
- Incrementare la motivazione allo studio attraverso le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie.

## **Obiettivi di apprendimento**

Per ciò che riguarda gli obiettivi formativi, gli obiettivi specifici di apprendimento e le attività relative alle varie discipline, si precisa che verrà seguito il Piano Personalizzato di Apprendimento, sottolineando che verrà privilegiata l'acquisizione di competenze fondamentali. Si precisa inoltre che tutti gli interventi didattico-educativi saranno:

- Coerenti con le scelte culturali del P.T.O.F dell'Istituzione scolastica
- Privilegeranno apprendimenti relativi alle aree disciplinari pur con valutazioni e verifiche nelle singole materie.

## **Contenuti**

Argomenti di studio legati alle singole programmazioni.

## **Attività**

- Lezioni frontali
- Lezioni in video conferenza.

## **Valutazione del processo formativo**

Alla fine dell'anno scolastico la valutazione dell'alunna/o varia in base ai seguenti parametri:

- se le ore svolte nell'istruzione ospedaliera superano quelle della classe di appartenenza, lo scrutinio verrà tenuto dal CdC dell'Ospedale previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti di classe;
- se le ore di istruzione domiciliare superano quelle della classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti dei corsi stessi, se non appartenenti al CdC, entrano a tutti gli effetti nel Consiglio di Classe e valutano l'alunna; viceversa, si procede come di consueto.

Nel progetto HSH della regione Lombardia è comunque prevista l'attivazione fino ad un mese prima del termine delle lezioni.

Il progetto con delibera del CD n.43 del 17/05/2022 e con delibera del CDI n. 33 del 23/05/2022 viene inserito nel PTOF 2022/2025.